

Diabete

MISSIONE EDUCAZIONE GLOBALE



Una iniziativa che vi aiuterà a conoscere meglio la malattia in tutti i suoi aspetti

Curare il diabete significa tenere sotto controllo i livelli di zucchero nel sangue (glicemia), ma soprattutto prevenire i danni che deriverebbero dall'iperglicemia (complicanze). "Missione Educazione Globale" vi aiuterà a comprendere meglio la malattia e a mettere in atto adeguatamente tutte le indicazioni del vostro medico.

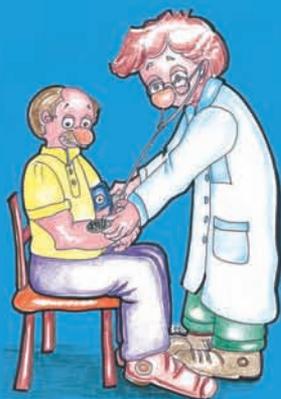
Il foglio che state leggendo è il primo di una serie che troverete periodicamente presso il vostro centro antidiabete e che vi fornirà, di volta in volta, indicazioni su tutto ciò che riguarda il "mondo del diabete" e precisamente, in ordine di uscita:

Fattori di rischio cardiovascolare

situazioni che possono favorire i danni al sistema cardiocircolatorio

Autocontrollo della glicemia

l'importanza di controllare costantemente e in qualunque momento la glicemia

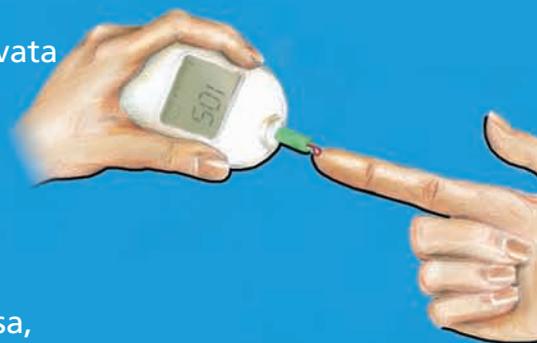


Complicanze

i danni che potrebbe causare al vostro organismo una glicemia elevata

Alimentazione

i consigli dietetici più appropriati



Eventi fisiologici

la gravidanza, il parto, la menopausa, l'adolescenza, la vecchiaia: come affrontarli al meglio

Sport

quale, quando, quanto

Leggi e Lavoro

conoscere i propri diritti e vivere al meglio la vita di relazione con le istituzioni, nell'ambiente di lavoro e con i propri cari



Cos'è il Diabete

Nel nostro organismo il livello dello zucchero nel sangue (glicemia) è regolato in maniera molto precisa da un ormone chiamato insulina. Questa sostanza è prodotta da una ghiandola che è situata al centro dell'addome, il pancreas.

In condizioni normali il pancreas misura continuamente la glicemia: se questa aumenta, libera nel sangue una quantità di insulina sufficiente ad evitarne la salita; quando invece la glicemia tende a diminuire il pancreas riduce la produzione di insulina.

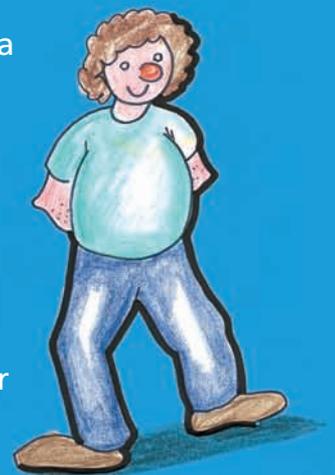
Con il nome diabete si riconoscono due diverse malattie, entrambe caratterizzate dall'aumento dei livelli glicemici (iperglicemia), ma che riconoscono cause completamente differenti:

DIABETE DI TIPO 1 (del giovane, insulino-dipendente):



Può colpire persone tra 0 e 40 anni.

In queste persone, predisposte geneticamente, una infezione virale danneggia il pancreas, ed in particolare le cellule che producono l'insulina (le isole di Langherans): il pancreas danneggiato non è più riconosciuto come proprio dall'organismo, che lo combatte come se fosse una sostanza estranea e lo distrugge (avviene la stessa reazione che si ha nei riguardi degli organi trapiantati). La lesione delle isole di Langherans ha come risultato la mancata produzione di insulina: questa deve essere somministrata dall'esterno, a tutt'oggi per punture sottocutanee, anche se è ragionevole sperare che in futuro sarà possibile anche una somministrazione per spray bronchiale.



DIABETE DI TIPO 2 (dell'adulto, non-insulino dipendente):



Può colpire persone dai 30-40 anni in su; la sua frequenza aumenta con l'età.

È sicuramente una malattia ereditaria (si ripete cioè spesso nella stessa famiglia), anche se fattori ambientali come l'obesità, la vita sedentaria ed una dieta troppo ricca di zuccheri ne favoriscono l'insorgenza. In queste persone non vi è una carenza assoluta di insulina; questa continua ad essere prodotta, ma è meno efficace o è liberata in ritardo rispetto alle esigenze: il risultato è comunque un aumento della glicemia (iperglicemia). Di solito viene curata con dieta e/o farmaci per bocca; raramente è necessaria l'insulina.

